



La Cerva di sant'Egidio

Anno XVI N° 45 - 6 Ottobre 2013 XXVII Domenica del T. Ordinario



1ª LETTURA ABACUC (1,2-3;2,2-4)
2ª LETTURA TIMÒTEO (1.6-8.13-14)
VANGELO DI LUCA (17,5-10)

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788
Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it { info@santegidioabate.it }
Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: { parrocchiadisegidio@gmail.com }

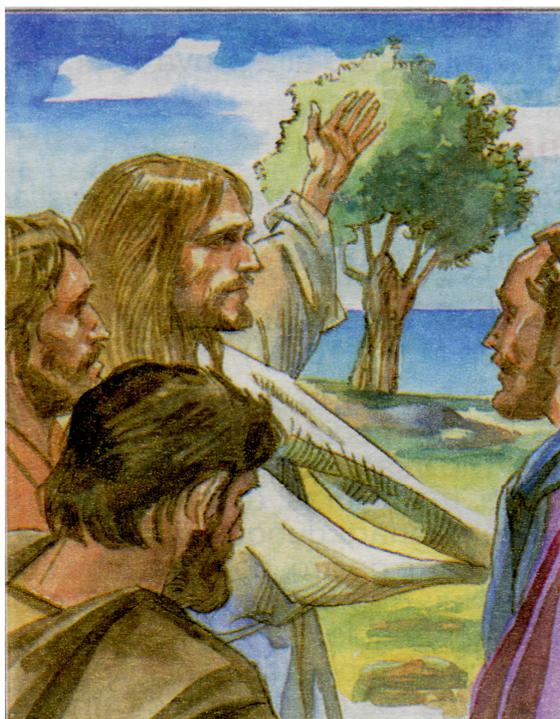
Gli apostoli al Signore: «accresci in noi la fede!»

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: **«Accresci in noi la fede!».**

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granellino di senape, potreste dire a questo gelso: «Sradicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà quando rientra dal campo: «Vieni subito e mettiti a tavola»? Non gli dirà piuttosto: «Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu?»

Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare»»



«Sradicati e va' a piantarti nel mare!»».

Riflessione

I discepoli di Gesù, che ascoltano le sue parole, sono coscienti di avere poca fede. Allora lo supplicano: «*Augmenta la nostra fede!*».

Gesù risponde loro con un'immagine presa dalla natura che in quel momento hanno davanti agli occhi: «*Se aveste fede quanto un granellino di senape potreste dire a questo albero: sii sradicato e trapiantato nel mare, ed esso vi ascolterebbe.*».

La fede, è capace di muovere le montagne e di spostare gli alberi! È una forza potente.

Gesù è il sole della nostra vita; la fede è un raggio di questo sole, che la illumina e rende più chiaro il cammino da percorrere.



Se aveste fede quanto un granellino di senape, potreste dire al gelso: «sii sradicato.... E gettati a mare».

Fede vuol dire credere che Dio è Padre e ci ama.

In una casa isolata, una notte scoppiò improvviso l'incendio. Tutti scesero in fretta uscendo all'aperto.

Al bagliore sinistro delle fiamme, guardandosi attorno, si accorsero che mancava il bimbo più piccolo della famiglia: Roberto, di cinque anni. Nell'allarme generale era disceso anche lui con gli altri, ma arrivato ultimo in fondo alle scale, di fronte alla porta avvolta dalle fiamme, preso dallo spavento era risalito. Alla finestra gridava: «*Papà, papà: ho paura!*». «*Roberto, buttati giù!*», gridava forte il suo papà. Riconoscendo la voce di suo padre, il bambino cercava di individuarlo: «*Non ti vedo papà!*». «*Non aver paura: ti vedo io, ti prenderò. Buttati giù!*». Il piccolo, certo delle parole di suo padre, obbedì e si lanciò nel vuoto.

Le braccia paterne lo accolsero con sicurezza.

Dio, che è amore, fa così con noi. Le sue braccia di Padre sono sempre aperte per accoglierci, soprattutto quando noi crediamo al suo amore, allora, non si ha motivo di avere paura. Per credere dobbiamo avere, come Maria, la Mamma Celeste, un cuore umile, da piccoli: solo così Dio può fare in noi cose grandi.

Commento di don Carlo De Ambrogio

Ringraziamento da parte di fra Alessandro Manzi da Roma

Carissimo Don Gabriele,

e carissimi tutti della Parrocchia di S. Egidio, un saluto e un abbraccio fraterno da Roma.

Vi scrivo queste poche righe nei giorni che immediatamente seguono la partenza dalla Parrocchia dei miei confratelli tanzaniani.

È con profonda gioia che mi inchino davanti alla vostra generosità, pazienza, amore, accoglienza, disponibilità, sacrificio. Siete stati un bellissimo esempio di vera carità cristiana, non solo a me. Grazie di cuore, perché non è cosa da poco conto e soprattutto non era facile! Ho vissuto per nove anni in missione in Tanzania e so bene come sia molto diverso il modo di fare pastorale laggiù, terra di cosiddetta “prima evangelizzazione” rispetto a qui in Italia che come ben sappiamo invece fa sì che siamo invece bisognosi di quella sfida chiamata come “nuova evangelizzazione”. Per questo la vostra ospitalità data ai missionari tanzaniani è stata ancora una volta segno di quel grande spirito di fraternità che contraddistingue nel profondo la nostra terra di Romagna.

Io confido che questi mesi trascorsi a S. Egidio abbiano consentito ai tre confratelli di capire, assaporare, gustare appieno il tipo di pastorale che è richiesta nelle nostre zone in modo ora da poter poi servire loro stessi nel modo migliore la diocesi nel loro nuovo ambito di missione in quel di Selvapiana - Acquapartita e Valgianna.

Don Gabriele, mi sembra ieri quando ad inizio agosto 2012 eravamo tutti insieme in Tanzania e voi dopo aver partecipato alla ordinazione sacerdotale ed alla successiva prima messa di padre Rafael, comunicaste a tutti ufficialmente di voler ospitare i due giovani sacerdoti tanzaniani, Israel e Rafael nei primi tempi di “inculturazione” a Cesena, quasi fosse un vostro simbolico Karibu (*benvenuto*) in stile tanzaniano, perché come avete sperimentato concretamente in quei giorni, l'ospite in Tanzania è sacro tanto che anche nel più povero dei villaggi, chiunque egli sia è sempre benvenuto e sempre si fa tutto per accoglierlo al meglio anche oltre il possibile.

Ebbene dopo tutti questi mesi passati da loro a S. Egidio, in cui si sono accavallate tante sfide, modifiche e rinvii del trasferimento nella zona pastorale per loro prevista, voi non vi siete risparmiati ed avete seguito ad accoglierli con generosità continuando a introdurli in un mondo, non solo pastorale, molto diverso e per certi versi molto più complicato della ordinaria vita della savana. Dio ve ne renda merito, veramente grazie.

Pur facendo parte di una altra unità dei Missionari del Preziosissimo Sangue (*io della Provincia Italiana che a Cesena sono presso la Chiesa dei Servi, mentre i tre sacerdoti tanzaniani, sono dell'attuale Vicariato della Tanzania che entro un anno diventerà anche esso una unità pienamente indipendente e a sé stante*) ovviamente mi sento legato ai confratelli tanzaniani con cui ho vissuto fianco a fianco per anni: oltre all'amicizia, ci lega il fatto di essere tutti parte della grande famiglia che si riconosce nella spiritualità del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo, secondo il mandato missionario del nostro fondatore S. Gaspare del Bufalo.

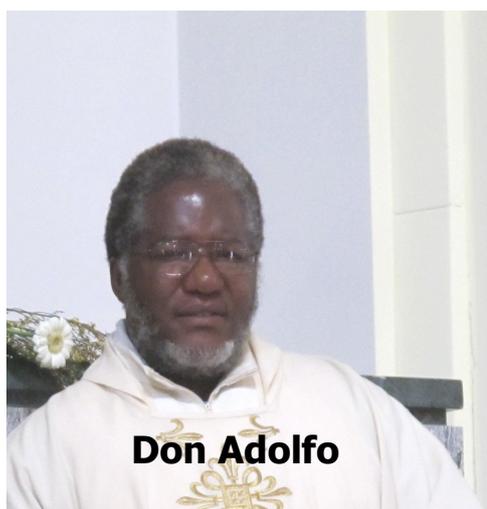
Ecco, tutto qui; non mi voglio dilungare oltremodo, volevo solo dirvi un profondo riconoscente, **ASANTE, ASANTE ASANTE ASANTE ASANTE ASANTE ASANTE!** (in lingua swahili), cioè un “biblico” 7 volte **GRAZIE**.

Con la intima certezza che tutto è grazia e benedizione perché, come ci ricorda Papa Francesco in un passaggio della sua enciclica **Lumen Fidei**, “*la fede ci insegna a vedere che in ogni uomo c'è una benedizione per me, che la luce del volto di Dio mi illumina attraverso il volto del fratello*”.

Sempre vicino a voi nella preghiera, **in sanguine agni**.

Alessandro Manzi

(Seminario maggiore dei Missionari del Prez.mo sangue, Via Narni, 29 00181 - ROMA)



2 Ottobre festa dei nonni

Decalogo per proteggere il cervello al nipotino

Difendere il nipote dalla stupidità, salvargli il cervello, resta sempre uno dei primi compiti del nonno educatore. Ebbene, volete riuscire nell'impresa? Seguite questo decalogo: potrà esservi utile.

- Fate festa quando il nipotino fa il primo capriccio: è segno che è un uomo, non un soprammobile; un uomo che, sia pure in modo discutibile, vuole dimostrare che ha già il suo punto di vista.
- Rallegratevi quando sentite il primo "perché?". È la prova che avete davanti un ragazzo intelligente che vuole incominciare a nutrire il proprio cervello. Complimenti!
- Non procedete solo per emozioni o per motivazioni affettive ("se mi vuoi bene..."). In questo modo non costruite l'uomo che ragiona, ma l'uomo che si appoggia ad un altro; ora, chi si appoggia ad un altro è un gregario, cioè il contrario dell'uomo.
- Convincetevi che è infinitamente più educativo persuadere che farsi ubbidire.
- Evitate le risposte assolutiste: "È così, perché è così!"; "perché lo dico io!".
- Difendetelo da certi spettacoli televisivi che oltre ad essere un'offesa alla morale, lo sono anche al cervello.
- Non disapprovate la sua opinione diversa dalla vostra, purché non chiaramente deleteria e sbagliata. Il nipote non nasce per pensare con la testa del nonno.
- Parlategli con frasi complete, non con puri segnali acustici a base di "Okay".
- Quando gli date un ordine trattatelo da essere ragionevole, cioè spiegategli il motivo del comando. Più presto lo tratterete da ragionevole, più presto lo diventerà.
- Discutete in casa, a passeggio, in automobile, su ciò che vedete in televisione, e ciò che leggete sui giornali, su ciò che sentite in piazza...

Se così farete, impianterete un uomo dal cervello ben fatto; un uomo che vale molto più di uno dal cervello ben pieno!

I Supereroi ti chiamano al "Three Rivers Group"!

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

Vieni e scoprirai tante cose!

Quando?... Tutti i sabati alle 16:00 in Parrocchia

a partire da Sabato 5 Ottobre

Vogliamo iniziare in modo speciale questo Super Anno:

Domenica 29 Settembre ore 9:30 Santa Messa

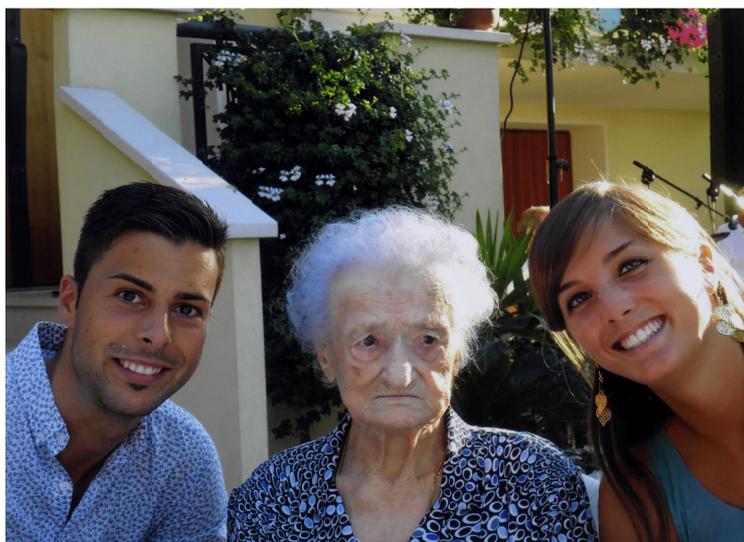
Seguirà momento di merenda e gioco.



Per tutti i ragazzi di 2 e 3 media

I Supereroi ti aspettano
Filippo, Valerio e Gaia

Una nonna centenaria a S. Egidio



Ciao Nonna,

sai che non sono il tipo da dichiarazioni in pubblico, ma oggi proprio non potevo farne a meno...in una giornata così speciale..il tuo compleanno! Ma non un compleanno qualunque, di quelli che prima o poi arrivano per tutti, eh no.. Oggi compì la bellezza di 100 anni!

Sicuramente in tutto questo tempo ne avrai viste e vissute di tutti i colori e chissà quante ne hai da raccontare... So che la vita per te non è stata facile, ma sei sempre stata una donna forte e determinata, che non si è arresa di fronte alle difficoltà, anzi, le hai affrontate a testa alta e con tanto coraggio... probabilmente sono proprio la tua tenacia, grinta e determinazione che hanno fatto sì che oggi siamo tutti qui a condividere e festeggiare insieme a te questo giorno così speciale, più unico che raro!

Vorrei ringraziarti per tutti i bei momenti passati insieme, per tutte le cose che mi hai insegnato e per i preziosi consigli che mi hai dato, perché mi hanno aiutato a crescere e a diventare la persona che sono... Mi considero davvero un nipote fortunato; non credo siano in tanti a poter dire:

"Ho una nonna di 100 anni!"

Grazie di essere ancora con noi, giorno dopo giorno, grazie di fare parte della nostra famiglia, grazie di essere la mia nonna!

TI VOGLIO BENE Giacomo

"Corso di ginnastica"

Muoviti...che ti fa bene!

Le lezioni si terranno presso i locali della parrocchia di Sant'Egidio nelle giornate di:

LUNEDÌ ore 15,00 / 16,00

GIOVEDÌ ore 15,00 / 16,00

VENERDÌ ore 15,00 / 16,00

a partire da lunedì 30 Settembre 2013.

**Per informazioni chiamare il 339 3998462 : LARA FOSCHI
oppure chiedere direttamente in Parrocchia.**

A presto!

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI CATECHESI

I e II elementare	domenica ore 10,30 – 11,00
III e IV elementare	sabato ore 14,45 – 15,45
V elementare	sabato ore 16,00 – 17,00
I media	venerdì ore 15,00 – 16,00
II e III media	sabato ore 16,00 – 17,00
Giovanissimi Biennio e Triennio	mercoledì ore 20,45 – 22,00
Giovani	venerdì ore 20,45 – 22,00
Adulti	venerdì ore 16,30 – 17,30

INCONTRI DI SETTORE

ACR	domenica ore 09,30 – 12,00
Scout branco e reparto	domenica ore 09,00 – 12,00
Coro	martedì ore 20,45 – 22,00
Corso biblico	lunedì ore 20,45 – 22,00

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

ORE 20.45

RIUNIONE GENITORI

DEI RAGAZZI

4° ELEMENTARE